

Al Sig. Presidente Giunta Regione Marche
Dott. Gian Mario Spacca

Al Sig. Assessore Almerino Mezzolani
Al Sig. Assessore dott. Luca Marconi
Al Sig. Direttore dott. Piero Ceccarelli
Al Sig. Direttore dott. Carmine Ruta
Al Sig. Direttore dott. Paolo Mannucci
Alla Direttrice A.V. 1 dr.ssa Maria Capalbo

REGIONE MARCHE

Al Sig. Presidente Provincia Pesaro e Urbino
Dott. Matteo Ricci
Alla Sig.ra Assessore dr.ssa Daniela Ciaroni

Al Sig. Sindaco di Pesaro Prof. Luca Ceriscioli
Alla Sig. Assessore dr.ssa Giuseppina Catalano
Ai Sindaci Comuni ATS 1
Al dott. Giuliano Tacchi Coord. ATS 1

LORO SEDI

Oggetto. Lettera aperta su trasporto disabili CSER - Pesaro

L'assemblea dei familiari dei disabili che frequentano i centri diurni (CSER) dell'ATS 1, riunitasi lunedì 19 novembre, esprime un forte protesta per la soppressione, a partire dal primo gennaio 2013, del servizio di trasporto, effettuato tramite personale delle cooperative sociali, decisa dall'ASUR Regione Marche – Area Vasta n.1 (Det. Direttore Generale ASUR n. 749 del 3 ottobre 2012).

Tale servizio consiste nel trasportare - andata e ritorno - persone disabili, tutte maggiorenne, dalle proprie abitazioni ai centri diurni gestiti dai Comuni e dalla stessa ASUR – Area Vasta 1.

La determina del Direttore Generale ASUR che sopprime tutta una serie di servizi tra cui il trasporto disabili e in cui trovano occupazione oltre trenta lavoratori dipendenti di cooperative sociali, non rappresenta solo una perdita di reddito per tante famiglie bensì priva la nostra comunità di servizi socio sanitari che offrono alle persone disabili una vita sociale più dignitosa e contribuiscono a rendere più accettabili il dolore e il peso di vivere con un disabile in casa.

L'obiettivo di conseguire l'immediato contenimento dei costi tagliando risorse molto esigue, se rapportate al bilancio complessivo della Regione, destinate alla parte più debole e indifesa della nostra comunità, rappresentata dai portatori di handicap, è in netto contrasto con i programmi, gli obiettivi e le volontà affermate continuamente dai rappresentanti dei partiti che sostengono la Giunta Regionale.

L'assemblea è consapevole delle difficoltà economiche in cui si trovano sia il paese sia gli stessi Enti Territoriali (Regione, Provincia e Comune) ma ciò non toglie che si debba in primo luogo tutelare le fasce di popolazione più bisognose.

L'Assemblea richiede che i servizi di trasporto e i servizi costruiti in tanti anni a sostegno di portatori di handicap nella nostra provincia, possano proseguire anche nei prossimi anni, ribadendo che una comunità, una regione, un paese sono tanto più giusti e democratici quanto più sanno coniugare uno sviluppo economico e sociale ai loro cittadini ad una tutela delle fasce più deboli e indifese della stessa comunità.

Vogliamo infatti ricordare che in questo territorio l'integrazione tra sociale e sanitario ha permesso di creare una significativa rete di servizi a sostegno di persone disabili e delle loro famiglie. Il disimpegno dell'ASUR da questa collaborazione tra sociale e sanitario rende fragile tutto il sistema, penalizzando un modello di rete che si è sempre fondato su di una forte condivisione di responsabilità. Abbiamo sempre pensato che questo fosse un modello da sostenere e valorizzare piuttosto che da sopprimere.

Al fine di chiarire al meglio le nostre forti preoccupazioni chiediamo agli Assessori regionali competenti ed ai Dirigenti di riferimento un incontro in tempi stretti con i rappresentanti delle famiglie degli utenti dei servizi.

Pesaro, 19 novembre 2012

L'Assemblea dei Familiari